

CHIESA DEL GESÙ ALTARE MAGGIORE



L'altare maggiore della Chiesa del Gesù è ornato con una pala ottocentesca opera di A. Capalti (1817-1868). Essa sostituisce la grande tavola con la circoncisione di Gesù, dipinta da G. Muziano. Il soggetto della Circoncisione fu scelto perché ad esso si collega direttamente l'imposizione del Nome, al quale la Chiesa è dedicata. Si contano molte rappresentazioni di questo episodio evangelico, soprattutto come illustrazione del testo in Bibbie e Messali, e sono numerose anche le opere di questo soggetto presenti nelle chiese; ma generalmente appaiono nelle predelle delle grandi pale d'altare o nei cicli comprendenti diversi episodi della vita di Gesù o di Maria. La Chiesa del Gesù è probabilmente uno dei primi casi nei quali la Circoncisione del Signore - momento nel quale, secondo la Legge, veniva imposto il Nome - viene posto sull'altare maggiore. Infatti, in Oriente e in Occidente venivano celebrati soltanto gli episodi della vita di Gesù nei quali egli manifesta la sua divinità; e sono quelli che danno origine alle feste dell'anno liturgico.

Testo biblico illustrato dalla tavola:

“Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.” (Lc 2,21)

*G. Muziano, Circoncisione del Signore.
La tavola si trovava sull'altare maggiore*



Come è documentato da almeno due tele seicentesche, l'altare primitivo era composto in modo da presentare, al di sopra della grande ancona con la Circoncisione, un'Annunciazione e, sopra il timpano che la sormontava, un crocifisso, probabilmente lo stesso che si può vedere oggi in una delle cappelle laterali. Il messaggio che se ne poteva intuire emergeva dai misteri rappresentati: nell'annunciazione l'Angelo manifesta a Maria il Nome che verrà imposto al Bambino nel giorno della Circoncisione. Il grande crocifisso, protetto da un padiglione, è posto in gloria: Gesù è veramente il Re, non solo dei Giudei, ma di tutto il creato, perché ha ricevuto il regno dal Padre per la sua obbedienza. Egli è il Salvatore del mondo ed è l'Emmanuele, il *Dio-con-noi* nell'Eucaristia che si celebra sull'altare. La decorazione del catino absidale completerà la serie dei titoli riferiti a Gesù: egli infatti sarà rappresentato come l'Agnello mistico dell'Apocalisse, che ha portato il peccato del mondo e tiene nelle sue mani il senso della storia.

Un'ultima nota: i Nomi con i quali Gesù viene indicato sono sempre connessi con lo spargimento del sangue.

*L'Altare maggiore
prima del rifacimento del 1843*

Tra il 1841-1843, nel contesto di una generale rinnovamento della Chiesa del Gesù, l'altare maggiore ristrutturato da A. Sarti (1797-1880), che dell'altare antico conservò solo la mensa e le quattro colonne di marmo giallo, disponendone a formare come un arco trionfale, sopra il quale pose in monogramma del Nome, ripetendo il motivo iconografico della vota. Il crocifisso fu recuperato nella tela, che però è piuttosto una Presentazione al Tempio che non una circoncisione.

